

Il dibattito sui problemi della Scuola promosso dal Nucleo Universitario Socialista

Piano decennale: cornice e quadro

Occorre rompere l'odierna strutturazione clericale e di classe ed attuare invece una scuola democratica

Il Piano decennale è un documento che ha una importanza fondamentale per la vita della nostra scuola. Esso rappresenta una sintesi delle idee e delle proposte che sono state formulate nel corso degli ultimi anni. È un documento che ha una importanza fondamentale per la vita della nostra scuola. Esso rappresenta una sintesi delle idee e delle proposte che sono state formulate nel corso degli ultimi anni.

Il Piano decennale è un documento che ha una importanza fondamentale per la vita della nostra scuola. Esso rappresenta una sintesi delle idee e delle proposte che sono state formulate nel corso degli ultimi anni. È un documento che ha una importanza fondamentale per la vita della nostra scuola. Esso rappresenta una sintesi delle idee e delle proposte che sono state formulate nel corso degli ultimi anni.

Il Piano decennale è un documento che ha una importanza fondamentale per la vita della nostra scuola. Esso rappresenta una sintesi delle idee e delle proposte che sono state formulate nel corso degli ultimi anni. È un documento che ha una importanza fondamentale per la vita della nostra scuola. Esso rappresenta una sintesi delle idee e delle proposte che sono state formulate nel corso degli ultimi anni.

Il Piano decennale è un documento che ha una importanza fondamentale per la vita della nostra scuola. Esso rappresenta una sintesi delle idee e delle proposte che sono state formulate nel corso degli ultimi anni. È un documento che ha una importanza fondamentale per la vita della nostra scuola. Esso rappresenta una sintesi delle idee e delle proposte che sono state formulate nel corso degli ultimi anni.

Il Piano decennale è un documento che ha una importanza fondamentale per la vita della nostra scuola. Esso rappresenta una sintesi delle idee e delle proposte che sono state formulate nel corso degli ultimi anni. È un documento che ha una importanza fondamentale per la vita della nostra scuola. Esso rappresenta una sintesi delle idee e delle proposte che sono state formulate nel corso degli ultimi anni.

Il Piano decennale è un documento che ha una importanza fondamentale per la vita della nostra scuola. Esso rappresenta una sintesi delle idee e delle proposte che sono state formulate nel corso degli ultimi anni. È un documento che ha una importanza fondamentale per la vita della nostra scuola. Esso rappresenta una sintesi delle idee e delle proposte che sono state formulate nel corso degli ultimi anni.

Regioni, nazionalizzazione delle fonti energetiche elettriche e nucleari, democratizzazione della Scuola:

ecco il banco di prova per un nuovo Governo che voglia rompere con la destra economica e politica sul terreno dell'attuazione della Costituzione

Alla assunzione di questi precisi impegni il PSI condiziona il proprio atteggiamento verso la nuova maggioranza

Dalla prima pagina

Il Centenario

Il prof. Dal Pane ha iniziato la sua relazione osservando che il tentativo di abbracciare in un rapido discorso un secolo e mezzo di storia economica e sociale di Italia e di Europa potrebbe essere di presunzione se non esistesse un suo voluminoso saggio che verrà pubblicato negli Atti del Congresso.

Il prof. Dal Pane, entrando nel vivo dell'argomento, ha posto al centro della sua ricerca il rapporto fra città e campagna e, dopo aver puntellato la situazione di Bologna e del Contado nella prima metà del secolo XVIII, ha sostenuto che si era stabilito un equilibrio relativamente equilibrato. Da quale parte sarebbe scoppia la crisi? Da quella della città o di quella della campagna? Da quale parte sarebbe scoppia la crisi? Da quella della città o di quella della campagna?

Come dovrebbe essere il nostro settimanale?

Attingere esclusivamente alla realtà locale

Prendendo atto che questo settimanale ha chiesto la collaborazione di tutti i comitati per il suo arricchimento e per il suo miglioramento, il comitato di redazione ha deciso di dare il suo contributo.

Il comitato di redazione ha deciso di dare il suo contributo. Prendendo atto che questo settimanale ha chiesto la collaborazione di tutti i comitati per il suo arricchimento e per il suo miglioramento, il comitato di redazione ha deciso di dare il suo contributo.

le industrie esportatrici, specialmente in quella della seta. Durante il periodo napoleonico questa crisi si aggravò, mentre la vendita dei beni ecclesiastici attirò i capitali verso l'investimento fondiario. Nel corso della Restaurazione l'economia bolognese si presentava con un nuovo volto: l'antico volto della città industriale e commerciale, l'economia bolognese si presentava con un nuovo volto: l'antico volto della città industriale e commerciale.

Questi particolari affrontati dal prof. Renato Zangheri (Le risale nella pianura bolognese nella prima metà dell'800), Maria Pia Cucchi e Anna Maria Volta (Argomenti commerciali ed industriali cittadini di Bologna dall'800 all'89), Odoardo Rambaldi (Insurrezione dei rustici e i democratici in Reggio - 30 giugno 1797), Paolo Fortunati e Italo Scardovi (Necessità e problemi della conoscenza e della composizione sociale della popolazione di Bologna all'inizio del secolo XVIII al 1861), Emilio Sereni (Il pensiero agronomico e le forze produttive agricole in Emilia nell'età del Risorgimento).

Il prof. Bellettini ha presentato in collaborazione con il dott. Medini una comunicazione in cui sono esposti le principali caratteristiche del movimento della popolazione residente entro le mura della città di Bologna dal primo del 1700 all'unificazione italiana. Relazioni di carattere storico-politico sono state presentate dal prof. Loris Ricci Garofoli (Il Partito d'Azione e i Comitati di Provvedimento a Bologna nel 1859-60), Sigfrido Sisti (Il 1859 in Cevenza), Arturo Carlo Jemolo, letto dal prof. Sarti (Un momento decisivo: la proclamazione della necessità di Roma capitale), Francesco Brancato (Riflessi delle vicende del '59 sul ceto mercantile), Mirella Bartolotti, letta dal presidente del Congresso (L'unità e i gruppi liberali e cattolici a Bologna nel 1848-49) e Franco Bolchini (L'Unità e i gruppi liberali e cattolici a Bologna nel 1848-49).

Prevalentemente di storia economica le relazioni di Carlo Poni (Il pensiero di Carlo Poni), Gianfranco Tarabusi (Il pensiero economico di Mario Minghetti), Gina Falsi (Falsi, feudatari, feudisti bolognesi nell'ultimo Settecento), e di Enzo Facchetti (Aspetti di vita economica bolognese dal 1815 al 1839). Partendo dal famoso caso Montanari (il rapimento di un fanciullo ebraico bolognese nel 1838), il prof. Gemma Volpi ha sviluppato un'attenta analisi dell'azione degli israeliti europei e nordamericani in quegli anni in difesa della libertà di culto e in relazione alla causa dell'indipendenza nazionale italiana, sostenuta dal prof. Volpi - sostiene che molti bolognesi cattolici dell'epoca erano disposti a questa causa.

Le conclusioni sono state tratte dal prof. Dal Pane, che dopo essersi complimentato per il contributo di studi e di ricerche dato dai congressisti ha trascritto una sintesi efficace di questo apporto, mantenendo però come certi aspetti della vita bolognese, in particolare culturale ed artistica, non meno stati opportunamente messi in luce nel corso del Congresso stesso che peraltro è riuscito ad integrare a dare un primo quadro generale dell'apporto bolognese.

Le sezioni che valgono come il motore della vita bolognese sono state presentate da Andrea Cella non meno che da Arturo Le Basso, relatore al C.D.S. della Federazione bolognese del P.S.I. tenendo L. 100 per ogni copia.

FIOM a Congresso

teme la concorrenza ed ha larghe prospettive, per insediarsi come elemento di sviluppo della produzione del settore; 2) le trattative di vendita di questo patrimonio pubblico, almeno avvenendo senza che sia stata consultata una apposita commissione parlamentare.

Questo è un grave fatto di malcostume politico contro il quale deve esprimersi lo sdegno della pubblica opinione. In proposito l'appello lanciato dalla FIOM al congresso precisa: «Le aziende a partecipazione statale costituiscono una base solida ed estesa nei settori di più recente sviluppo dell'economia italiana e nazionale, e nello stesso settore metalmeccanico. Occorre battersi per il potenziamento delle Duca, della Cogne, delle Reggiane, sottraendole agli orientamenti del grande capitale ed ai tentativi di privatizzazione e farne invece elementi di propulsione della economia. In Emilia è necessario e possibile, in tali aziende e con la costruzione di nuovi impianti, sviluppare una industria metalmeccanica produttrice di beni strumentali, quali ad esempio, macchine utensili ed agricole.

Per la trasformazione dell'industria di Stato in un efficace strumento antimonopolistico determinante dello sviluppo economico si deve altresì rendere possibile la collaborazione dei lavoratori e dei loro sindacati ad una politica di sviluppo degli investimenti pubblici e di riforma e consolidamento degli enti che tra direzioni aziendali e rappresentanze sindacali dei lavoratori nell'attuazione dei programmi aziendali di investimento.

A TUTTE LE SEZIONI

Le sezioni che valgono come il motore della vita bolognese sono state presentate da Andrea Cella non meno che da Arturo Le Basso, relatore al C.D.S. della Federazione bolognese del P.S.I. tenendo L. 100 per ogni copia.

Jaques Kermool
Africa aperta
Un quadro della lotta per l'emancipazione della gente negra dal colonialismo, dallo sfruttamento e dalla fame, dalla leggenda esotica.
Un'interessantissima pubblicazione delle Edizioni Avanti!
pp. 218 Lire 400

Coop. Consumo del Popolo BARICELLA
Amministrazione: Tel. 86.730 - Via Roma 102
La qualità più genuina Ai prezzi migliori
P. 160
N.W. 13160
CREMA PURISSIMA PER RADERSI - BRILLANTINE
La Crema P. 160 a base di crema nutriente di occhio, antistucco e lotta dell'acne, rende la tua pelle più morbida e sana, elimina il rossore, preserva dallo inquinamento, rafforza l'epidermide.
LABORATORIO CHIMICO P. 160 - BOLOGNA

MALAGUTI
presenta un altro dei suoi prodotti
Il ciclomotore "Piccoletto",
motore Morini F.
costruito secondo le norme del Nuovo Codice
Cilindrata 48 cc. - 2 marce con messa in moto da fermo
Consumo 100 Km. con l. 1,2 - Velocità 40 Km/h
Economico - Sicuro - Pratico - Maneggevole
Concessionari in tutte le provincie:
F.lli G. A. MALAGUTI
Fabbrica: SAN LAZZARO DI SAVENA (Bologna)
Negozio: Via S. Stefano 14 - Tel. 23.33.37 - BOLOGNA

MOTO MORINI
le moto di qualità
Listino
Prezzi f.f.
Mod. SBARAZZINO L. 168.000
Mod. CORSARO L. 185.000
Mod. TRESETTE L. 249.000
Mod. TRESETTE SPRINT L. 279.000
PREFERITE Moto Morini!
le moto di elevata potenza e di lunga durata
Le moto che non si deprezzano

